



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0426 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 17 GENNAIO 2021



**Rabbì, dove dimori?
Venite e vedrete**

Lectures:

**1 Samuele 3,3b-10.19;
Salmo 39;
1 Corinzi 6,13c-15a.17-20;
Giovanni 1,35-42**



Vangelo Gv 1,35-42

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui: erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa», che significa Pietro.

www.duomorovigo.it

LO SGUARDO DEL MAESTRO È IL PRIMO ANNUNCIO

Il Vangelo
della domenica



I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati,

all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio! Un racconto che profuma di libertà e di coraggio, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: che cosa cercate? Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: donna, chi cerchi? Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannucci). Cosa cercate? Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare, saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte? Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini): Gesù, maestro del desiderio, esegeta e interprete del

cuore, domanda a ciascuno: quale fama fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini? E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (reditus ad cor, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo. Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernardo, «accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi». Rabbi, dove dimori? Venite e vedrete. Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita. Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza (Gv 10,10). E vanno con lui: la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù; passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore. Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore» (Salmo 83,6).

ERMES RONCHI



LA DOMENICA

Sul telefonino o tablet
duomorovigo.it/ladomenica

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 18	Letture: Eb 5,1-10; Mc 2,18-22
	S.Messa ore 11.00: def.Nazzareno; def.Severina; def.Liviana e Emilia Ore 19.00 : def.Giovanni, Ferruccio e Virginia; def.Livia; def.Maria e Giovanni
MARTEDÌ 19	Letture : Eb 6,10-20; Mc 2,23-28
	S.Messa ore 11.00: def.Domenico Leuriola, def.Dino Baron; def.Ferrareto Lina Ore 19.00: def.Giuseppe, Elisa e Renato
MERCOLEDÌ 20	Letture : Eb 7,1-3.15-17; Mc 3,1-6
	S.Messa ore 11.00 : pro Popolo Ore 19.00: def.Nicola Grignolo; def.Giuseppe e Damiano; def.Massimo
GIOVEDÌ 21 S.AGNESE	Letture : Eb 7,25-8,6; Mc 3,7-12
	S.Messa ore 11.00: def.Dina; def. Severina Ore 19.00 : def.Carlo, Rosa e Adelina
VENERDÌ 22	Letture : Eb 8,6-13; Mc 3,13-19
	S.Messa ore 11.00 : def.Dalla Mutta; def.Ugo Altafini Ore 19.00 : def.Severina
SABATO 23	Letture : Eb 9,2-3.11-14; Mt 3,20-21
	S.Messa ore 11.00 : def.Carla Ore 19.00 : pro Popolo
DOMENICA 24	S.Messa ore 8.30 : def.Tumiati e Tosatti Ore 10.00 : def.Antonio e Antonietta Ore 11.30 : def.Giuseppe Ferrarese; def. Gianfilippo Ore 19.00 : def. Agnese Rigobello

IN AGENDA...

Domenica 17 gennaio - SECONDA DOMENICA DEL T.O.
GIORNATA DEL DIALOGO EBRAICO - CRISTIANO
Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica

**DAL 18 AL 25 GENNAIO SETTIMANA
 DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**
*Rimanete nel mio amore:
 produrrete molto frutto (Gv 15,5-9)*

Domenica 24 gennaio - TERZA DOMENICA DEL T.O.
Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica

Prima Lettura 1 Sam 3, 3b-10. 19

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, toma a dormire!». Tomò e si mise a dormire.

Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Salmo Responsoriale

Rit. *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà*

Seconda Lettura 1 Cor 6, 13c-15, 17-20

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!